

Scheda Prodotto del Prestito Obbligazionario

fino a EUR 160.000.000 denominato “Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso con scadenza 25 maggio 2028”

**emesso da
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.**

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
Descrizione e caratteristiche principali del prodotto	<p>Obbligazioni non subordinate a tasso fisso in euro (“EUR”) con durata pari a sei anni (le “Obbligazioni”).</p> <p>Le Obbligazioni prevedono di corrispondere alla Data di Scadenza (25 maggio 2028) un importo di rimborso pari al 100% del Valore Nominale Unitario.</p> <p>Le Obbligazioni prevedono, inoltre, alle relative Date di Pagamento Interessi Fissi, il pagamento di un Interesse Fisso annuale, calcolato sulla base di un Tasso di Interesse Nominale annuo lordo del 2,10%.</p> <p>Gli Interessi Fissi saranno pagati su base annuale il 25 maggio ogni anno, a partire dal 25 maggio 2023, incluso, e fino alla data di scadenza, inclusa, rettificata ai sensi della Convenzione del Giorno Lavorativo Successivo – non aggiustata (<i>Following Business Day Convention – Unadjusted</i>), che dovrà intendersi un giorno in cui il Sistema TARGET2 è aperto, senza rettifica per le date finali del periodo. A scanso di equivoci, gli importi dell'Interesse Fisso non saranno rettificati.</p> <p>L'Interesse Fisso è calcolato come prodotto tra il Valore Nominale Unitario di EUR 1.000, il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi e la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi.</p>
Orizzonte temporale dell'investimento	<p>6 anni, pari alla durata naturale delle Obbligazioni.</p> <p><u>Eventuali esigenze di disinvestimento prima della scadenza delle Obbligazioni potrebbero comportare perdite significative sul capitale investito.</u></p>
Obiettivi di investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Beneficiare alla scadenza delle Obbligazioni del rimborso del 100% del Valore Nominale Unitario. • Beneficiare di una remunerazione a Tasso Fisso alle Date di Pagamento Interessi Fissi.
Denominazione	“Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso con scadenza 25 maggio 2028”
Codice ISIN	IT0005493652
Tipologia	Il Prestito obbligazionario è emesso a valere sul Prospetto di Base costituito dalla Nota Informativa relativa al “Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
	Tasso Massimo (cap), Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", come di volta in volta eventualmente supplementata, depositata presso la Consob in data 15 giugno 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0641338/21 del 10 giugno 2021, dal Documento di Registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data 2 dicembre 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 1507954/21 del 2 dicembre 2021) (il " Prospetto di Base ") e dalle Condizioni Definitive comprensive dalla Nota di Sintesi del Prestito Obbligazionario, trasmesse a Consob in data 22 aprile 2022.
Durata/Scadenza	6 anni, 25 maggio 2028
Modalità e condizioni di negoziazione sul mercato	<p>È stata presentata dall'Emittente richiesta di ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.</p> <p>L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni. Nel caso in cui le Obbligazioni non siano ammesse a negoziazione sulla piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX entro la Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con il Collocatore, di ritirare l'offerta delle Obbligazioni e cancellare l'emissione delle Obbligazioni. Mediobanca, in qualità di Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore, e CheBanca! S.p.A. informeranno il pubblico del ritiro dell'offerta di Obbligazioni e della cancellazione della relativa emissione tramite una comunicazione da pubblicare, prontamente, sui propri siti internet www.mediobanca.com e www.chebanca.it.</p> <p>Mediobanca darà supporto alla liquidità con il ruolo liquidity provider solo in acquisto ("Liquidity Provider"), impegnandosi in via continuativa a garantire la liquidità dei Titoli.</p>
Modalità di offerta del prodotto	<p>Le Obbligazioni sono distribuite da CheBanca! S.p.A., in qualità di Collocatore.</p> <p>CheBanca! S.p.A. non opera quale Collocatore in esclusiva. L'informativa completa sull'Emittente, sulle Obbligazioni e sull'Offerta può essere ottenuta dall'aderente solo con la consultazione integrale di tutta la documentazione sopraindicata.</p>
Autorità competente dell'Emittente	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (" Consob ")
Emittente	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Rating Emittente	Mediobanca S.p.A. (S&P: BBB; Fitch: BBB-; Moody's: Baa1)
Rating Emissione	Le Obbligazioni hanno ricevuto il giudizio di rating BBB, sia da parte di Standard and Poor's che da parte di Fitch rispettivamente in data 14 aprile 2022 e in data 19 aprile 2022.
Responsabile del Collocamento	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Collocatore	<p>CheBanca! S.p.A.</p> <p>Si precisa che CheBanca! S.p.A. non opera quale Collocatore in esclusiva.</p>

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
	Per un elenco completo degli attori coinvolti nell'operazione (Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatori) si rinvia alla Nota Informativa ed alle pertinenti Condizioni definitive.
Ammontare minimo della sottoscrizione	EUR 1.000 e multipli di EUR 1.000
Ammontare Nominale Massimo	Fino a EUR 160.000.000
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi EUR 1.000 per ogni Obbligazione di EUR 1.000 di Valore Nominale Unitario.
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi EUR 1.000 per ogni Obbligazione di EUR 1.000 di Valore Nominale Unitario.
Valore Nominale Unitario	EUR 1.000,
Periodo di Offerta e modalità di distribuzione	Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 26 aprile 2022 (incluso) e termina – salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base – alla prima data tra (i) il 20 maggio 2022 (incluso) ovvero, nei casi di offerta fuori sede, il 13 maggio 2022 (incluso) ovvero, nel caso di offerta mediante mezzi di comunicazione a distanza, il 6 maggio 2022 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo fino a EUR 160.000.000, salvo il caso di proroga o chiusura anticipata dell'offerta da comunicarsi mediante avviso da pubblicare sui siti internet dell'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore (www.mediobanca.com) e del Collocatore (www.chebanca.it)
Data di Emissione	25 maggio 2022
Data di Godimento	25 maggio 2022
Data di Scadenza	25 maggio 2028
Data di Liquidazione	25 maggio 2028
Convenzione di Calcolo Interessi Fissi	Actual/Actual (ICMA), <i>following unadjusted</i>
Calendario Giorni Lavorativi	TARGET2
Tasso di Interesse Nominale	Interessi Fissi lordi annui predeterminati, calcolati al tasso annuo lordo del 2,10% annuo
Valuta di Denominazione	Euro ("EUR")
Date di pagamento Cedole Fisse	Il 25 maggio 2023, il 25 maggio 2024, il 25 maggio 2025, il 25 maggio 2026, il 25 maggio 2027 e il 25 maggio 2028.
Tasso di Rendimento	2,10% lordo annuo 1,55% netto annuo (al netto dell'aliquota fiscale pari al 26%)

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLE OBBLIGAZIONI

Di seguito si riportano, a puro titolo informativo, alcuni dei rischi associati all'investimento nelle Obbligazioni. Si precisa che gli investitori non devono effettuare alcun investimento nelle Obbligazioni se non dopo avere considerato attentamente tutti gli elementi che caratterizzano e possono avere un impatto sulle Obbligazioni. Si raccomanda ai potenziali investitori di consultare la Documentazione d'Offerta al fine di ottenere un quadro esaustivo e completo dei termini e delle condizioni applicabili alle Obbligazioni, compresi i fattori di rischio.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Il rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Il sottoscrittore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

Le Obbligazioni sono di tipo senior, non subordinate e non garantite.

La Direttiva 2014/59/UE, come recepita in Italia dai D. Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "Banking Resolution and Recovery Directive", di seguito la "**Direttiva BRRD**") e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello ex art. 12-bis TUB (obbligazione senior non-preferred);

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
	<ul style="list-style-type: none"> • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie; • dei depositi di importi superiori a Euro 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca. <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); • degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; • dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).
Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore all'ammontare inizialmente investito. Pertanto, nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi di interesse di mercato, la liquidità del secondario e la variazione del merito di credito dell'Emittente, oneri e/o commissioni inclusi nel prezzo di emissione.
Rischio di mercato	Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Fermo restando il rimborso del 100% del capitale a scadenza, il valore di mercato delle Obbligazioni, durante la vita del titolo, potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.
Rischio di tasso e di indicizzazioni	Il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Fisso potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato, a cui l'investitore è esposto in caso di vendita prima della scadenza delle obbligazioni. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.
Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).
Rischio di liquidità	Sebbene l'Emittente assicuri la negoziazione dei titoli su un sistema multilaterale di negoziazione, non vi è garanzia del fatto che tale mercato secondario sia un mercato effettivamente liquido, nonostante l'emittente si impegni altresì ad operare (o a nominare un soggetto terzo che operi) come Liquidity Provider su tali mercati. Si segnala in particolare che l'investitore potrebbe comunque trovarsi nella difficoltà di rivendere

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
	prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, prezzo che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.
Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.
Rischio di chiusura anticipata dell'offerta	Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.
Rischio di revoca o ritiro dell'offerta	Al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo l'Emittente potrebbe revocare l'offerta, se ancora non iniziata, ovvero ritirarla in tutto o in parte. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla revoca o al ritiro dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'offerta.
Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione	In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.
Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario	In caso di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione a fronte dell'applicazione di una commissione di negoziazione. Qualora noto all'Emittente, l'ammontare dei costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario è indicato nelle Condizioni Definitive.
Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario	In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare, anche in diminuzione, in funzione del prezzo di acquisto che potrebbe divergere dal prezzo di emissione.
Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente, quello di responsabile del collocamento e Liquidity Provider	Mediobanca opera quale Emittente, Responsabile del Collocamento e Liquidity Provider.
Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni, contenuti nelle Condizioni Definitive e in questo documento sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione	L'Emittente non fornirà, durante la durata delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.
STRUTTURA DEI COSTI DELL'INVESTIMENTO	
Scomposizione del prezzo	<p>Il Prezzo di Emissione è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate, riferite al 13 aprile 2022. Prima della Data di Emissione il valore di tali componenti potrà subire variazioni riconducibili ad impatti di mercato, fermo restando che il Prezzo di Emissione sarà comunque pari a EUR 1.000 comprensivo delle commissioni di collocamento (le "Commissioni di Collocamento") ed eventuali altri oneri ("Eventuali Altri Oneri").</p> <p>Il Prezzo di Emissione include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commissione di Collocamento: 1,20%. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente al Collocatore alla Data di Emissione da calcolarsi sull'Ammontare Nominale dei titoli effettivamente collocati; • Commissioni di Strutturazione: 0,30%. Le Commissioni di Strutturazione saranno calcolate sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati; • Eventuali Altri Oneri: 0,00% <p>Gli investitori devono essere consapevoli che la presenza di tali commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali commissioni.</p> <p>In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.</p>
Conseguenze dello smobilizzo dell'investimento nel prodotto prima della scadenza	Ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato e delle commissioni sopra indicate, a una data immediatamente successiva alla Data di Emissione il valore di smobilizzo delle Obbligazioni sarebbe pari al 98,20% del Prezzo di Emissione, tenendo conto dello spread denaro/lettera applicato pari allo 0,60%, che si ricaverebbe vendendo le Obbligazioni (applicando uno spread denaro pari a 0,30%) nell'istante immediatamente successivo all'emissione e delle commissioni implicite, vale a dire Commissioni di Collocamento e Commissioni di Strutturazione, rispettivamente pari al 1,20%, allo 0,30% .
Fair Value	98,50% Valore dello strumento finanziario deducibile dai valori di mercato o, qualora non disponibili, dal confronto con strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe, o, in loro assenza, da stime effettuate mediante modelli matematici; ovvero il prezzo che si ricaverebbe vendendo le Obbligazioni il giorno successivo alla Data di Emissione, in ipotesi di condizioni di mercato costanti e di commissioni implicite (vale a dire, Commissioni di Collocamento, Commissioni di Strutturazione ed Eventuali Altri Oneri) come sopra riportate.
Presumibile Valore di Smobilizzo alla Data di Emissione	98,20%

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINANZIARIO	
	Prezzo, al netto dello spread denaro/lettera applicato pari allo 0,60%, che si ricaverebbe vendendo le Obbligazioni (applicando uno spread denaro pari a 0,30%) nell'istante immediatamente successivo all'emissione, in ipotesi di condizioni di mercato costanti e di commissioni implicite (vale a dire, Commissioni di Collocamento, Commissioni di Strutturazione ed Eventuali Altri oneri) come sopra riportate.
FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE	
<p>Il Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A. (il "Gruppo") è esposto ai rischi intrinseci della propria attività principale.</p> <p>La gestione del rischio del Gruppo si concentra sulle seguenti categorie di rischi principali, ciascuno dei quali potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo.</p>	
Rischio di credito e di controparte (compreso il rischio paese):	Rischio di perdite generate dall'incapacità dei clienti del Gruppo, emittenti o altre controparti dell'Emittente di rispettare i propri impegni finanziari. Il rischio di credito comprende il rischio controparte collegato alle operazioni di mercato (rischio sostituzione) oltre alle attività di cartolarizzazione.
Rischio di Mercato	Rischio di perdita di valore su strumenti finanziari risultante da cambiamenti nei parametri di mercato, volatilità dei parametri di mercato e correlazioni tra tali fattori.
Rischio di concorrenzialità del mercato	L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.
Rischi Operativi	Rischio di perdite o sanzioni a seguito di inadeguatezze o mancanze riscontrate nelle procedure o nei sistemi interni, di errore umano o di eventi esterni.
Rischio strutturale tassi di interesse e tassi di cambio	Rischio di perdita o di deprezzamenti nell'attivo del Gruppo a seguito di variazioni nei tassi di interesse o nei cambi.
Rischio Liquidità	<p>Rischio che il Gruppo non sia in grado di soddisfare, al loro manifestarsi, le proprie esigenze di liquidità o di collaterale a costi ragionevoli.</p> <p>L'Emittente e qualunque delle società appartenenti al Gruppo dell'Emittente, in relazione alle proprie altre attività commerciali, potrebbero essere in possesso di, o acquisire, informazioni rilevanti in merito alle attività sottostanti. Tali attività e informazioni potrebbero comportare conseguenze negative per gli investitori nelle Obbligazioni.</p> <p>L' Emittente opera altresì in qualità di liquidity provider.</p>

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI RECLAMI
<p>L'investitore può presentare un reclamo a CheBanca! utilizzando una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera raccomandata A/R da trasmettere all'indirizzo Viale Bodio 37, Palazzo 4 - CAP 20158 – Milano

- posta elettronica all'indirizzo e-mail: soluzioni@chebanca.it
- posta elettronica certificata all'indirizzo: soluzioni.chebanca@legalmail.it
- compilando l'apposito form disponibile sul sito www.chebanca.it

CheBanca! deve rispondere entro 60 giorni ai reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento. Se il reclamo è ritenuto fondato, CheBanca! deve comunicarlo in forma scritta all'investitore precisando i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere alla risoluzione del problema segnalato. In caso contrario, qualora CheBanca! ritenesse il reclamo infondato, dovrà esporre le ragioni del mancato accoglimento.

L'investitore, in assenza di risposta entro i termini previsti o se non è soddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito presso la Consob, utilizzando la modulistica disponibile su www.acf.consob.it. Per maggiori informazioni, il cliente può consultare la documentazione disponibile sul sito www.chebanca.it o presso le filiali della Banca.

Nel caso di esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, l'investitore e CheBanca! possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie (iscritto al n. 3 nel Registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia). Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it
- a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Resta in ogni caso fermo il diritto del cliente di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

Tentativo di conciliazione

Il cliente e CheBanca! prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria tentano la conciliazione come previsto dalla vigente normativa sulla mediazione.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie in relazione alla prestazione di servizi ed attività di investimento non può formare oggetto di rinuncia da parte del cliente ed è sempre esercitabile anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale indicati nel contratto.

CONFLITTI DI INTERESSE

Non sussistono circostanze che potrebbero determinare situazioni di conflitto di interessi non adeguatamente gestiti da Mediobanca nei confronti dei propri clienti.

Tuttavia, al solo fine di assicurare una corretta e trasparente gestione del rapporto con la clientela, si rappresenta che:

- Il Collocatore percepirà dall'Emittente una Commissione di Collocamento, implicita nel Prezzo di Emissione, pari all'1,20%.
- CheBanca! S.p.A. appartiene allo stesso gruppo bancario dell'Emittente e Responsabile del Collocamento.

Mediobanca svolge congiuntamente il ruolo di Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore rispetto all'emissione delle Obbligazioni e Liquidity Provider per dare supporto alla liquidità sulla piattaforma multilaterale di EuroTLX.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato redatto da CheBanca! e sintetizza le principali caratteristiche finanziarie ed i principali fattori di rischio del Prestito Obbligazionario fino a EUR 160.000.000 denominato "Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso con scadenza 25 maggio 2028"

È espressamente escluso ogni intento pubblicitario dal contenuto e dalla funzione del presente documento, il quale deve essere usato soltanto per scopi informativi privati dell'investitore, riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione del prodotto finanziario e dei suoi rischi, non costituisce un'analisi di tutte le questioni trattabili ed ha una valenza meramente illustrativa delle informazioni contenute nel Prospetto di Base costituito dalla Nota Informativa, come di volta in volta eventualmente supplementata, depositata presso la Consob in data 15 giugno 2021 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0641338/21 del 10 giugno 2021, redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (il "Regolamento Prospetto")

e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 (il "**Regolamento Delegato 980**") documenti di riferimento quanto alla disciplina dello strumento finanziario descritto. In caso di contrasto tra quanto illustrato nel presente documento e le disposizioni contenute del Prospetto di Base e nelle pertinenti Condizioni Definitive, prevarranno queste ultime.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario deve verificare se l'investimento è adeguato all'investitore. Per una migliore comprensione e un'attenta valutazione del prodotto ivi descritto, dei costi e dei rischi ad essi connessi si rimanda integralmente al Prospetto di Base, alle relative Condizioni Definitive e alla relativa nota di sintesi del prestito obbligazionario disponibili sul sito dell'emittente www.mediobanca.com, presso le filiali di CheBanca! e sul sito di CheBanca! www.chebanca.it.

Per quanto attiene in particolare ai rischi riconducibili a questi strumenti, si rinvia alla sezione "Fattori di Rischio" della Nota Informativa e delle Condizioni Definitive, dove sono riprodotti i rischi connessi agli strumenti finanziari oggetto del presente documento.

Le informazioni contenute nel presente documento, ivi comprese quelle sui rischi, sul trattamento fiscale e sul dettaglio dei costi relativi agli strumenti finanziari qui descritti, non sono e non devono essere intese come ricerca in materia di investimenti, né come raccomandazione, sollecitazione, offerta o consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, o di altra natura. Pertanto, esse devono essere necessariamente integrate con quelle, a cui si rinvia, messe a disposizione dall'intermediario in base alla normativa applicabile, oltre che con quelle reperibili, nel Prospetto di Base, nelle Condizioni Definitive e nella nota di sintesi del prestito obbligazionario, che sono le uniche alle quali l'investitore dovrà riferirsi prima di prendere qualsiasi decisione in materia di investimento.